// Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1899 — Roma — Mercoledì 26 Aprile — Numero 98

DIREZIONE in Via Larga nel Palazzo Baleani	Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi	AMMINISTRAZIONE in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea e spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35

Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero 146 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 30 luglio 1882, n. 952, portante il riordinamento del personale civile tecnico della R. Marina;

Udito il Consiglio Superiore di Marina;

Sulla proposta del Nostro Ministro della Marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

I quadri di avanzamento del personale civile tecnico sono compilati dal Consiglio Superiore di Marina.

Fra gl'impiegati civili tecnici riconosciuti idonei, il Consiglio designa quelli che crede meritevoli di essere prescelti per la promozione e inscrive tutti i prescelti nel quadro di avanzamento per ordine di anzianità.

L'ordine di anzianità non sarà però rispettato, quando un impiegato risulti di merito veramente distinto e molto superiore a quello degli altri; in tal caso egli potrà avere la precedenza su tutti nella classificazione.

Per essere compresi nel quadro di avanzamento, i candidati debbono riportare un numero di voti non inferiore ai due terzi del numero dei votanti.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 9 aprile 1899.

UMBERTO.

G. PALUMBO.

Visto, *Il Guardasigilli:* C. FINOCCHIARO-APRILE.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 2 aprile 1899, sul decreto che scioglie il Consiglio Comunale di Montecatini Val di Cecina (Pisa).*

SIRE!

Una inchiesta eseguita sull'andamento dell'Amministrazione comunale di Montecatini Val di Cecina, in provincia di Pisa, ha constatato che quella civica azienda si trova in condizioni del tutto anormali, e che non pochi abusi si commettono, con danno degli interessi dell'Ente.

Infatti si fa sperpero del pubblico denaro nell'esecuzione di lavori non sempre diretti al vantaggio del pubblico; non si usa sempre equità nella compilazione dei ruoli delle tasse comunali, specie in quello di focatico. Trascuratissimo è poi il servizio sanitario, molte irregolarità presenta quello di polizia urbana; e ciò a prescindere dal disordine più assoluto in cui trovasi l'Archivio comunale.

Aggiungansi infine le illegalità accertate a carico del Segretario comunale, e, gravissime al punto, da far luogo alla dichiarazione di responsabilità penale. Anche il Vice Segretario si sarebbe reso responsabile di mancanze oltremodo gravi.

Urge quindi nell'interesse del Comune provvedere al più presto al riordinamento della civica azienda, stabilendo in pari tempo le responsabilità degli amministratori. Ond'io propongo alla Maestà Vostra lo scioglimento del Consiglio Comunale di Montecatini Val di Cecina.

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col Regio decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Montecatini Val di Cecina, in provincia di Pisa, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. Stefano Cristiani è nominato Commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 2 aprile 1899.

UMBERTO.

PELLOUX.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 6 aprile 1899, sul decreto che scioglie il Consiglio Comunale di Castelvolturno (Caserta).*

SIRE!

L'Amministrazione Comunale di Castelvolturno, in provincia di Caserta, è addirittura paralizzata nel suo funzionamento. Il Consiglio si riunisce raramente e le sue adunanze riescono per lo più infruttuose. Non si è ancora potuto deliberare il bilancio preventivo per il 1899, nè la trasformazione del debito verso la Cassa di risparmio di Torino, indispensabile per l'assetto delle finanze comunali.

La causa precipua di quest'anormale situazione deve cercarsi nel fatto che la civica rappresentanza è divisa in due partiti quasi uguali di forza, che si contendono vivacemente il governo della cosa pubblica. La crisi municipale si riverbera nell' intera cittadinanza, minacciando perfino la pubblica tranquillità.

Sono questi i motivi che m'inducono a proporre alla Maestà Vostra lo scioglimento del Consiglio Comunale di Castelvolturno, come l'unico possibile rimedio nelle presenti congiunture.

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col Regio decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Castelvolturno, in provincia di Caserta, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. Ussani dott. Antonio è nominato Commissario straordinario per l' Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 6 aprile 1899.

UMBERTO.

PELLOUX.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 9 aprile 1899, sul decreto che scioglie il Consiglio Comunale di S. Polo dei Cavalieri (Roma).*

SIRE!

Nel Comune di S. Polo dei Cavalieri si è manifestata una certa agitazione contro la rappresentanza municipale perchè non tutela efficacemente i diritti del Comune e permette usurpazioni di terre ritenute comunali, tratta in tale tolleranza dal fatto che fra gli usurpatori esisterebbero altresì alcuni amministratori. L'opera della prefettura per chiarire i diritti del Comune e porre freno agli eventuali abusi non è affatto secondata, e dall'Amministrazione attuale è vano sperare a questo riguardo un diverso indirizzo.

A ciò si aggiunge un grave dissidio manifestatosi fra il capoluogo e la frazione di Marcellina per l'abbandono in cui sono lasciati tutti i servizi della frazione.

La situazione, già difficile in cui versa il detto Comune, si è venuta accentuando maggiormente in questi ultimi tempi per la

dimissione di sette consiglieri della frazione e per la dichiarata decadenza di uno di quelli del capoluogo.

Per porre riparo a tale stato di cose essendosi palesati insufficienti i mezzi ordinarî, rendesi necessario lo scioglimento del Consiglio Comunale, onde far luogo all'opera imparziale e conciliativa di un Regio Commissario.

Provvede all'uopo lo schema di decreto che mi onoro sottoporre all'Augusta firma della Maestà Vostra.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col Regio decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di S. Polo dei Cavalieri, in provincia di Roma, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. cav. Patella Umberto è nominato Commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 9 aprile 1899.

UMBERTO.

PELLOUX.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 19 aprile 1899, sul decreto che proroga i poteri del R. Commissario straordinario di Uzzano (Lucca).*

SIRE!

Col 23 corrente scadrebbe il termine per la ricostituzione del Consiglio Comunale di Uzzano, in provincia di Lucca. Ma la soluzione di varie ed importanti questioni che interessano quella pubblica azienda, richiede che i poteri del R. Commissario siano prorogati dell'altro trimestre consentito dalla legge.

Prego pertanto la Maestà Vostra di voler apporre l'Augusta firma all'unito schema di decreto.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduto il Nostro decreto del 12 gennaio u. s., con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Uzzano, in provincia di Lucca;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine entro il quale dovrebbesi ricostituire il Consiglio comunale di Uzzano è prorogato di tre mesi.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Sassari, addì 19 aprile 1899.

UMBERTO.

PELLOUX.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 19 aprile 1899, sul decreto che proroga i poteri del R. Commissario straordinario di Mercogliano (Avellino).*

SIRE!

Il completo riordinamento della pubblica azienda di Mercogliano, in provincia di Avellino, e la definizione della vertenza con l'Abazia di Montevergine, relativa al diritto di proprietà di alcuni boschi, rendono necessario prorogare di due mesi i poteri del R. Commissario di quel Comune, i quali scadrebbero il giorno 28 corrente mese.

Ho quindi l'onore di proporre alla Maestà Vostra la firma dell'unito schema di decreto.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduto il Nostro decreto del 22 gennaio u. s., con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Mercogliano, in provincia di Avellino;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine entro il quale dovrebbesi ricostituire il Consiglio comunale di Mercogliano è prorogato di due mesi.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Sassari, addì 19 aprile 1899.

UMBERTO.

PELLOUX.

MINISTERO D'AGRICOLTURA,

SOTTOSEGRETARIATO DI STATO — DIVISIONE I

ELENCO *delle dichiarazioni pei diritti d'autore sulle opere dell'ingegno inscritte nel Registro generale del* *del 25 giugno 1865 n. 2337, del 10 agosto 1875 n. 2652, e del 18 maggio 1882 n. 756, approvato*

Dichiarazioni presentate in tempo utile — Art. 27, paragrafo 1° del

N. d'ordine del registro gen.	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
39314	Sighele Scipio	*La donna nova*, con disegni di A. Terzi. Incisioni del Prof. E. Ballarini.	Tip. E. Voghera. Roma, marzo 1898.
39315	Mantegazza Paolo.	*Un bacio in tre.* Osservazioni di psicologia, con disegni di G. G. Bruno. Incisioni del Prof. Ballarini.	Detta, id. »
39316	Barrili Anton Giulio.	*Una notte d'estate*, con disegni di Gino De Bini. Incisioni del Prof. E. Ballarini.	Detta, id. »
39317	Barsezio Vittorio.	*La parola della morta*, con disegni di A. Terzi. Incisioni del Prof. E. Ballarini.	Detta, id. »
39318	Pineider Francesco.	*Ricordo di Firenze.* (Album di 25 vedute in fotolitografia con la relativa descrizione in italiano ed in francese).	Tipolit. Salv. Landi. Firenze, 12 ottobre 1898
39319	Marotta Ignazio.	*Quaderni di Calligrafia* con rigatura speciale graduata per gli annessivi modelli (Elementi per la conformazione delle lettere ed esercizi delle lettere minuscole e maiuscole di caratteri inglese, rotondo e gotico, in tre quadri).	Litogr. R. Huber. Palermo, 24 ottobre 1898.
39320	Talamoni Luigi.	*Sunto di Storia Politica* ad uso delle scuole liceali, tecniche e normali, in conformità ai programmi ministeriali (In due volumi: I. Storia del *Medio Evo*, II. *Evo moderno e Storia Contemporanea*).	Tip. Artigianelli, Monza, 3 ottobre 1898.
39321	Fermini Andrea (pittore).	*Nuovo grandioso Presepio artistico* (Costituito da figure e disegni in litografia raccolti in tre fogli, ognuno di cm. 57 × 78).	Litog. Lebrun Boldetti di Marcenaro e Macchi, Milano, 4 novembre 1898.
39323	Piazza Mons. Giuseppe.	*Corso di Meditazioni* ad uso dei Seminari ed altri Collegi di ecclesiastica educazione (In tre volumi).	Tip. Tiberina, Roma, 1° ottobre 1898.
39325	Arangio Ruiz Gaetano.	*Storia Costituzionale del Regno d'Italia* (1848-1898).	Tip. G. Civelli, Firenze, maggio 1898.
39326	D'Amato Nicola.	*Da Adua ad Addis-Abeba.* Ricordi d'un prigioniero.	Tip. del Commercio di A. Volpe e C. Salerno, agosto 1898.
39327	Andreoli G. M.	*La Madonna del Duomo di Senigallia.* Cenni storici seguiti da iscrizioni e preghiere con note ed indice.	Tip. Senigalliese, già Pattonico. Senigallia, 28 agosto 1898.
39329	Cannella G.	*Circolare-programma* annunciante la pubblicazione del giornale col titolo *Il Loggione*, corriere dei teatri.	Tip. Nazionale di V. Ramperti. Milano, 12 ottobre 1898.
39335	Garrubba Santo	*Lezioni di Fisica* per i Licei e gli Istituti tecnici (Approvate come libro di testo dal Ministero dell'Istruzione Pubblica (Con illustrazioni intercalate nel testo).	Tip. Melfi e Joele. Napoli, 1898-99.

INDUSTRIA E COMMERCIO

Sezione III - (Servizio della proprietà Letteraria ed Artistica)

Ministero, durante la **2ª quindicina** *del mese di* **dicembre** *1898 per gli effetti del testo unico delle leggi con R. decreto del 19 settembre 1882 n. 1012 (serie 3ª) e delle Convenzioni internazionali in vigore.*

testo unico delle leggi ecc. del 19 settembre 1882 n. 1012 (serie 3ª).

NOME di chi ha fatta la presentazione	Prefettura o R. Consolato a cui fu presentata la dichiarazione	DATA della presentazione	Tassa pagata Lire	OSSERVAZIONI
Voghera cav. Enrico (Editoro).	Roma	16 marzo 1898	2	
Detto	Id.	16 id. »	2	
Detto	Id.	16 id. »	2	
Detto	Id.	16 id. »	2	
Pineider Francesco (Editore).	Firenze	14 ottobre 1898	2	
Marotta Ignazio.	Palermo	24 id. »	2	
Talamoni sac. dott. Luigi.	Milano	3 novembre 1898	2	
Marcernaro e Macchi (Ditta).	Id.	4 id. »	2	
Freschi sac. D. Stanislao (Parroco).	Roma	23 id. »	2	Art. 24 del testo unico delle leggi. — Depositati i primi due volumi.
Arangio Ruiz Gaetano.	Napoli	20 agosto 1898	2	
D'Amato Nicola (Ufficiale medico nell'esercito italiano).	Avellino	20 id. »	2	
Andreoli Giu. M.ª	Ancona	29 id. »	2	
Cannella Gaetano.	Milano	22 ottobre 1898	2	
Garrubba prof. Santo.	Napoli	7 dicembre 1893	2	

N. d'ordine del registro gen.	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
39336	Cocilovo-Sodaro Antonino.	*Rose e spine* (Raccolta di proverbi favorevoli e contrari alle donne, di aneddoti e leggende, di massime di Santi e di uomini illustri, di canzoni popolari siciliane tradotte in prosa. Miscellanea di proverbi di tutte le nazioni).	Società cooperativa tipografica. Napoli, 5 dicembre 1898.
39337	Panzacchi Enrico.	*Le donne ideali* (Disegni di Lionne, incisioni di Romagnoli e Ballarini).	Tip. E. Voghera. Roma, dicembre 1898.
39338	Roggero Egisto.	*L'Eredità del Genio* (Disegni di A. Terzi, incisioni di Ballarini e Turati).	Detta, id. »
39339	Stecchetti Lorenzo	*Dal primo all'ultimo amore.* (Disegni di Lionne, incisioni di Turati e Ballarini).	Detta, id. »
39340	Ferri Giustino L.	*Il Castello fantasma.* (Disegni di E. Lionne, incisioni del prof. E. Ballarini).	Detta, id. »
39341	Imperiale di Sant'Angelo Cesaro.	*L'ultima Crociera.* (Disegni di A. Della Valle, incisioni di Ballarini e Turati).	Detta, novembre 1898
39342	Lessona Michele.	*Memorie di un vecchio Professore.* Esami (Disegni di G. G. Bruno, incisioni di Ballarini e Turati).	Detta, id. »
39343	Voghera E.	*Il piccolo Ghota italiano.* Annuario per il 1899 (illustrato) .	Detta, dicembre 1898
39344	Detto	*Fiori, Fiori e Fiori.* Calendario perpetuo per le signore .	Detta, id. »
39345	Detto	*Almanacco cattolico* illustrato per l'anno 1899 . . .	Detta, id. »
39346	Detto	*Almanacco per tutti* (Anno 1899) . . .	Detta, id. »
39347	Detto	*Porta Fortuna.* Almanacco per il 1899 . . .	Detta, id. »
39348	Detto	*Il Medico della famiglia.* Almanacco igienico pel 1899. (Manuale pratico d'igiene).	Detta, id. »
39349	Detto	*Bianco e nero.* Lunario per piangere e per ridere per il 1899.	Detta, id. »
39350	Mascagni Pietro.	*Iris* (Libretto di Luigi Illica). Atto I, *Serenata di Jor*, per tenore trasportata in *mi b* per canto e pianoforte (N. di cat. 102334).	Calc. G. Ricordi e C. Milano, 9 dicembre 1898.
39351	Detto	*Iris* (Libretto id.). Atto I, *Serenata di Jor*, per tenore (in *fa*) per canto e pianoforte (Edizione originale). (N. di cat. 102333).	Detta, 9 id. »
39352	Detto (Jacchia A.)	*Iris* (Libretto id.). Atto I, *La Danza delle Guèchas.* (Riduzione per pianoforte a quattro mani di Agide Jacchia). (N. di cat. 102332).	Detta, 9 id. »
39353	Detto (Detto).	*Iris* (Libretto id.). Introduzione: *Il Sole.* (Riduzione per pianoforte a quattro mani di Agide Jacchia). (N. di cat. 102331).	Detta, 9 id. »
39354	Foschini Antonio.	*Teorica e pratica dello squadretto calcolatore*	Tip. A. Cerroni. Roma, 20 ottobre 1898.
39355	Giordano Davide.	*Chirurgia renale.* Osservazioni e riflessioni . . .	Unione Tipografica. Torino, 7 dicembre 1898.

NOME di chi ha fatta la presentazione	Prefettura o R. Consolato a cui fu presentata la dichiarazione	DATA della presentazione	Tassa pagata Lire	OSSERVAZIONI
Cocilovo-Sodaro Antonino.	Napoli	9 dicembre 1898	2	
Voghera cav. Enrico (Editore).	Roma	9 id. »	2	
Detto	Id.	9 id. »	2	
Detto	Id.	9 id. »	2	
Detto	Id.	9 id. »	2	
Detto	Id.	9 id. »	2	
Detto	Id.	9 id. »	2	
Detto	Id.	9 id. »	2	
Detto	Id.	9 id. »	2	
Detto	Id.	9 id. »	2	
Detto	Id.	9 id. »	2	
Detto	Id.	9 id. »	2	
Detto	Id.	9 id. »	2	
Detto	Id.	9 id. »	2	
G. Ricordi e C. (Ditta).	Milano	9 id. »	2	(Riserva dei diritti anche a norma del Copyright U. S.).
Detti	Id.	9 id. »	2	(Idem).
Detti	Id.	9 id. »	2	(Idem).
Detti	Id.	9 id. »	2	(Idem).
Foschini ing. Antonio.	Roma	12 id. »	2	
Unione Tipografica Editrice Torinese (Società).	Torino	12 id. »	2	

N. d'ordine del registro gen.	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
39357	—	*La Sibilla Celeste.* Effemeride per l'anno 1899 (2ª edizione) .	Tip. Eredi Botta. Roma, novembre 1898.
39359	Mazzoni Giuseppe.	*Geografia della provincia di Macerata* per le scuole elementari e secondarie inferiori secondo i programmi governativi.	Tip. Mancini. Macerata, 27 novembre 1898.
39360	Pavese Luigi.	*Le terre incolte d'Italia.* (Il problema e una sua soluzione basata sull'azione sociale e la cooperazione. Lettera-prefazione del principe Scipione Borghese).	(Editori F.lli Bocca). Tip. P. Gerbone. Torino, 15 dicembre 1898.
39361	Pozzi Emilio.	*La Ricamatrice Moderna.* (Album disegni). .	Lit. Luigi Giani e figlio. Torino, 20 settembre 1898.
39363	Corazzini di Bulciano F.	*Storia della Marina Militare e Commerciale.* (Vol. VI. *Le Tavole attiche di Marina* tradotte per la prima volta e commentate). (Documenti. Tomo III. Parte I).	Tip. G. Derossi. Torino, 27 novembre 1898.
39364	Nebiolo e C. (Ditta).	*Vignette moderne,* (per tipografia vol. II. Album di 20 pagine).	Fonderia di Caratteri Nebiolo e C. (Ditta). Torino, 1° ottobre 1898.
39366	Moschen Lamberto.	*Trattato elementare di Zoologia* ad uso degli Istituti tecnici (con illustrazioni).	(Società Editrice Dante Alighieri). Tip. Nazionale di G. Bertero. Roma, 24 settembre 1898.
39367	Puccini Giacomo.	*La Vie de Bohème.* Quatre actes de M. M. G. Giacosa et L. Illica. Version française de M. Paul Ferrier. (Partition chant et paroles).	Calc. G. Ricordi e C. Milano, 16 dicembre 1898.
39368	Tosti F. Paolo.	*Vieni sul lago d'or!* (Allons voir) A due voci. Parole di Armand Silvestre. Versione italiana di Nelia Fabretto. (N. di cat 102215).	Detta, 16 id. »
39369	Watson J. Michael.	*One Summer's Day.* Song. Words by Clifton Bingham. (N. di cat. 101467).	Detta, 16 id. »
39370	Sala Marco (Luporini G).	*Grevas-Alvas.* Valzer. (Riduzione per orchestra di Gaetano Luporini). (Partitura).	Detta, 30 novembre 1898.
39371	De Crescenzo Costantino.	*Canto di notte!!* Pezzo brillante per pianoforte a quattro mani. Op. 162. (N. di cat. 102049).	Detta, 4 id. »
39372	Detto.	*Qu'est-ce-que c'est l'Amour?!* Valse pour piano. Op. 163. (N. di cat. 102190).	Detta, 4 id. »
39373	Diani Eloardo e Merculiano Elia.	*Teatro Umberto I.* (Progetto approvato dall'Ispettorato Tecnico Municipale di Napoli in data 12 settembre 1898 e costruito dall'Impresa A. Salsi e C.°).	Studio Diani e Merculiano. Napoli, settembre 1898.
39374	Russo Angelo.	*Teoria e pratica della pronunzia inglese*	Forzani e C. Tipografi del Senato. Roma, settembre 1898.
39375	Borri Lorenzo.	*Le Lesioni traumatiche* di fronte ai Codici Penale e Civile ed alla Legge sugli infortuni del lavoro. (Pubblicazione a fascicoli).	Tip. Società Editrice Libraria. Milano, 17 novembre 1898.
39377	Tomaini Giuseppe Arcangelo.	*Giornale di Cassa* per i Comuni. (Registro) .	Tipolit. P. Toschi e C. Modena, 17 dicembre 1897.
39378	Ferrio Luigi.	*Terminologia Clinica* con speciale riguardo alla derivazione dei vocaboli ed ai nomi d'autore con prefazione del prof. C. Bozzolo.	Unione Tip. Editrice. Torino, 19 dicembre 1898.
39379	—	*Raccolta di Orazioni e Pie Opere,* per le quali sono state concesse dai Sommi Pontefici le SS. Indulgenze.	Tip. Poliglotta della S. C. De Propaganda Fide, 21 dicembre 1898.
39380	Cilea Francesco.	*L'Arlesiana.* Opera musicale in tre atti. (Partitura). .	—
39381	Mascheroni Angelo.	*Listen!* Song. Words by Anthony M. Donald (N. di cat. 101472).	Calc. G. Ricordi e C. Milano, 23 dicembre 1898.

NOME di chi ha fatta la presentazione	Prefettura o R. Consolato a cui fu presentata la dichiarazione	DATA della presentazione	Tassa pagata Lire	OSSERVAZIONI
Tipografia Eredi Botta.	Torino	14 dicembre 1898	2	
Mazzoni D.r Giuseppe.	Macerata	15 id. »	2	
Pavese Luigi (Agronomo).	Torino	15 id. »	2	
Pozzi Emilio (Editore).	Id.	15 id. »	2	
Corazzini di Bulciano cav. prof. Francesco.	Id.	16 id. »	2	
Nebiolo e C. (Ditta).	Id.	16 id. »	2	
Moschen D.r Lamberto.	Roma	16 id. »	2	
G. Ricordi e C. (Ditta).	Milano	16 id. »	2	Riserva dei diritti anche a norma del Copyright U. S.
Detti	Id.	16 id. »	2	Idem
Detti	Id.	16 id. »	2	Idem
Detti	Id.	16 id. »	2	
Detti	Id.	16 id. »	2	
Detti	Id.	16 id. »	2	
Merculiano Elia e Diani Edoardo (Architetti).	Napoli	16 id. »	2	Depositata la riproduzione fotografica dei disegni.
Russo prof. Angelo.	Catania	17 id. »	2	
Società Editrice Libraria (e per essa il gerente D. De Marsico).	Milano	20 id. »	2	Art. 24 del testo unico delle leggi. Depositati i primi 12 fascicoli.
Tomaini Giuseppe Arcangelo (Segretario comunale).	Modena	21 id. 1897	2	
Unione Tipografica-Editrice Torinese.	Torino	22 id. 1898	2	
Antonio Arcivescovo Sabatucci.	Roma	22 id. »	2	
Sonzogno Edoardo (Editore).	Milano	22 id. »	2	Art. 23 del testo unico delle leggi.— Rappresentata la prima volta il 22 ottobre 1898 al teatro Lirico Internazionale in Milano.
G. Ricordi e C. (Ditta).	Id.	23 id. »	2	Riserva dei diritti anche a norma del Copyright U. S.

Dichiarazioni presentate in tempo tardivo. — Art. 27 paragrafo 2° del testo unico

N. d'ordine del registro gen.	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
39322	Pezzarossa Michele.	*Provincia di Bari.* Carta in rilievo . .	Studio Pezzarossa. Bari, 15 aprile 1898.
39324	Valabregue Albino, e Hennequin Maurizio.	*Le Carambole dell'Amore.* Commedia brillante in tre atti. (Versione italiana di Marco Praga).	Tip. Riformatorio Patronato. Milano, 1° gennaio 1898.
39328	Messagger Andrea.(Vanloo A. e Duvas G.).	*Les p' tites Michu,* operetta in tre atti di A. Vanloo e G. Duvas, musica A. Messagger.	
39330	Girardi Emilio.	*Il Cacciatore.* Fucile, reti, panie ecc. Manualetto con vignette.	Tip. della Società Editrice Sonzogno. Milano, 1897.
39331	Galli Amintore.	*Strumenti e strumentazione.* Nozioni teorico-pratiche. (Manualetto).	Detta, 1897.
39332	Gioppi Luigi.	*Manuale pratico di Fotografia* alla gelatina-bromuro d'argento (con 34 incisioni e tre tavole fuori testo).	Detta, 1897.
39333	Marchese Giovanni.	*Il Vino.* Modo di farlo e conservarlo .	Detta, 1897.
39334	Morandi Felicita.	*Il Focolare Domestico.* Racconto	Detta, 1897.
39356	Contigliozzi Domenico ed altri Collaboratori.	*Il Calendario d'Oro.* Annuario Nobiliare diplomatico Araldico (Pubblicazione Ufficiale dell'Istituto Araldico Italiano; anno X, 1898).	Tip. Cooperativa Sociale. Roma, 10 marzo 1898
39358	Ciappa Carlo e Martirani F. E.	*Progetto di massima Tramvia Elettrica interprovinciale da Napoli* (in coincidenza delle linee del Museo, del Tiro a Segno e di Porta Capuana) per Miano, Secondigliano, Casoria-Arzano, Grumo-Nevano ecc. *a Caserta* (presso il Palazzo Reale (Relazione esplicativa).	Tip. F.lli Tornese. Napoli, 28 luglio 1898.
39362	Pozzi Emilio.	*Album Ricamo Vittoria*	Lit. Collegio Artigianelli. Torino, 4 agosto 1898.
39365	Nebiolo e C. (Ditta).	*Caratteri, fregi, ed ornamenti (per tipografia).* Vol. I. (Album di 47 pagine).	Fonderia di Caratteri Nebiolo e C. (Ditta) Torino, 1 gennaio 1898.
39376	Planquette Robert, D'Ennery A. e Burani P.	*Il Talismano.* Operetta comica in tre atti e cinque quadri di M. M. A. D'Ennery e P. Burani, musica di Robert Planquette. (Partitura).	

delle leggi sui diritti d'autore ecc. del 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª).

NOME di chi ha fatta la presentazione	Prefettura o R. Consolato a cui fu presentata la dichiarazione	DATA della presentazione	Tassa pagata Lire	OSSERVAZIONI
Pezzarossa prof. Michele.	Bari	14 novembre 1898	2	Depositata la riproduzione fotografica.
Lobel Jean.	Milano	30 giugno 1898	2	Rappresentata per la prima volta il 7 gennaio 1898 al teatro Goldoni in Venezia.
Re Riccardi Adolfo.	Roma	20 ottobre 1898	2	Art. 23 del testo unico delle leggi. — Rappresentata la prima volta il 23 marzo 1893 al teatro Costanzi in Roma.
Società Editrice Sonzogno.	Milano	6 dicembre 1898	2	
Detta	Id.	6 id. »	2	
Detta	Id.	6 id. »	2	
Detta	Id.	6 id. »	2	
Detta	Id.	6 id. »	2	
Contigliozzi Domenico (Direttore).	Roma	14 id. »	2	
Giappa Ing. Carlo e Martirani F. E.	Napoli	15 id. »	2	
Pozzi Emilio (Editore).	Torino	15 id. »	2	
Nebiolo e C. (Ditta).	Id.	16 id. »	2	
Società italiana degli autori.	Milano	21 id. »	2	Art. 23 del testo unico delle leggi. Rappresentata la prima volta il 23 luglio 1897 al teatro Alfieri in Torino.

Parti di opere depositate in continuazione dei depositi precedentemente fatti — Art. 24 del testo

N. d'ordine del registro gen.	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
38128	Moschen L.	*Nozioni di scienze fisiche e naturali e d'igiene* per le scuole complementari annesse alle normali.	(Società Editrice Dante Alighieri). Tip. Nazionale di Gio. Bertero. Roma, 1898.
38429	Mollo Achille.	*I moderni mezzi di spegnimento e salvataggio* (con numerose illustrazioni intercalate nel testo).	Tipolit. della Società Editrice Libraria. Milano, 1898.
39490	Pipia Umberto.	*Trattato di Diritto Marittimo*	Tip. della Società Editrice Libraria. Milano, 1898.
38491	Orlando V. E. (ed altri collaboratori.	*Primo Trattato completo di Diritto Amministrativo Italiano* .	Detta, 1898.

ELENCO n. 24 ***delle opere riservate, per diritti d'autore, con speciale dichiarazione a sensi dell'art. 14 approvato con Regio decreto 19 settembre 1882 num. 1012***

Num. d'ordine	Numero di iscrizione nel registro generale	NOME DELL'AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera
11920	39324	Valabregue Albino e Hennequin Maurizio.	*Le Carambole dell'amore.* Commedia brillante in tre atti. (Versione italiana di Marco Praga).	1898
11921	39328	Messagger Andrea, (Vanloo A. e Duvas G.).	*Les p' tites Michu.* Operetta in tre atti di A. Vanloo e G. Duvas. Musica di A. Messagger.	Rappresentata la 1ª volta il 23 marzo 1898 al Teatro Costanzi in Roma.
11922	39350	Mascagni Pietro.	*Iris.* (Libretto di Luigi Illica). Atto I. *Serenata di Jor*, per tenore trasportata in *mi b* per canto e pianoforte. (N. di cat. 102334).	1898
11923	39351	Detto	*Iris.* (Libretto id.). Atto I. *Serenata di Jor*, per tenore (in *fa*) per canto e pianoforte. (Edizione originale). (N. di cat. 102333).	1898
11924	39352	Detto (Jacchia A).	*Iris.* (Libretto id.). Atto I. *La danza delle Guèchas.* (Riduzione per pianoforte a quattro mani di Algide Jacchia). (N. di cat. 102332).	1898
11925	39353	Detto (Detto)	*Iris.* (Libretto id.). Introduzione: *Il Sole.* (Riduzione per pianoforte a quattro mani di Algide Jacchia). (N. di cat. 102331).	1893

unico delle leggi sui diritti d'autore ecc, del 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª).

NOME di chi ha fatta la presentazione	Prefettura o R. Consolato a cui fu presentata la dichiarazione	DATA della presentazione		Tassa pagata	OSSERVAZIONI
		Attuale	Precedente (1° deposito	Lire	
Moschen dott. L.	Roma	19 dicembre 1898	10 dicembre 1897	—	Depositati i volumi II e III.
Società Editrice Libraria.	Milano	27 id. »	18 gennaio 1898	—	Depositati otto fascicoli coi numeri di ordine doppi dal 37 al 51 (seguito e fine del vol. I e seguito del vol. II).
Detta	Id.	27 id. »	18 id. »	—	Depositati quattro fascicoli coi numeri d'ordine 7, 8, 9, 10 (seguito del vol. I).
Detta	Id.	27 id. »	18 id. »	—	Depositati undici fascicoli coi numeri d'ordine doppi dal 25 al 46 (seguito dei volumi I, III e IX.)

del Testo unico delle leggi 25 giugno 1865 n. 2337, 10 agosto 1875 n. 2652 e 18 maggio 1882 n. 756 (Serie 3ª), durante la 2ª quindicina del mese di dicembre 1898.

NOME di chi ha fatta la presentazione	Prefettura o R. Consolato a cui fu presentata la dichiarazione	CERTIFICATO PREFETTIZIO		Tassa pagata	OSSERVAZIONI
		Numero di Registro	DATA della presentazione	Lire	
Lobel Jean.	Milano	318	30 giugno 1898	10	Rappresentata la 1ª volta il 7 gennaio 1898 al teatro Goldoni in Venezia.
Re Riccardi Adolfo.	Roma	113	20 ottobre 1898	10	Art. 23 del testo unico delle leggi.
G. Ricordi e C. (Ditta).	Milano	568	9 dicembre 1898	10	Riserva dei diritti anche a norma del Copyright U. S.
Detti	Id.	569	9 id. »	10	Idem
Detti	Id.	570	9 id. »	10	Idem
Detti	Id.	571	9 id. »	10	Idem

Num. d'ordine	Numero di iscrizione nel Registro generale	NOME DELL'AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera
11926	39367	Puccini Giacomo.	*La Vie de Bohème.* Quatre actes de G. Giacosa et L. Illica. Version Française de M. Paul Ferrier. (Partition Chant et Paroles).	1898
11927	39368	Tosti F. Paolo.	*Vieni sul lago d'or!* (Allons voir) a due voci. Parole di Armand Silvestre. Versione Italiana di Nelia Fabretto. (N. di cat. 102215).	1898
11928	39369	Watson J. Michael.	*One Summer 's Day.* Song. Words by Clifton Bingham. (N. di cat. 101467).	1898
11929	39370	Sala Marco (Luporini G.).	*Grevas-Alvas.* Valzer. (Riduzione per orchestra di Gaetano Luporini). (Partitura).	1898
11930	39376	Planquette Robert, D'Ennery A. e Burani P.	*Il Talismano.* Operetta comica in tre atti e cinque quadri di M. M. A. D'Ennery e P. Burani, musica di Robert Planquette. (Partitura).	Rappresentata la prima volta il 23 luglio 1897 al Teatro Alfieri in Torino.
11931	39380	Cilea Francesco.	*L'Arlesiana.* Opera musicale in tre atti. (Partitura) . .	Rappresentata la prima volta il 22 ottobre 1898 al Teatro Lirico Internazionale in Milano.
11932	39381	Mascheroni Angelo.	*Listen!* Song. Words by Anthony M.c Donald. (N. di cat. 101472).	1898

Roma, addì 10 marzo 1899.

DIREZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA

Notificazione.

Con decreto del 22 aprile 1899, il Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio, vista la deliberazione emessa nell'aprile 1899 dalla Deputazione provinciale di Verona, ha imposto ai proprietari del Comune d'Isola della Scala la cura obbligatoria dei gelsi infetti dalla coccinigia (*Diaspis pentagona*).

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,133,480 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 265 al nome di D'Aversa *Gustavo* fu Angelo Maria, minore emancipato, sotto la curatela di Maddalena Nardone fu Nicola, domiciliato in Benevento, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a D'Aversa *Francesco* fu Angelo Maria ect. ect., vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno stato notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 25 aprile 1899.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 1,058,078 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 15, al nome di Cordano *Vittorio* fu Giambattista, minore sotto la patria potestà della madre Vittoria Macchiarello, dom. in Rapallo (Genova), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Cordano *Gerolamo* Andrea-Vittorio fu Giambattista, etc., c. s., vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state

NOME di chi ha presentata la dichiarazione	Prefettura o R. Consolato a cui fu presentata la dichiarazione	Certificato Prefettizio		Tassa pagata lire	OSSERVAZIONI
		Numero di Registro	Data della presentazione		
G. Ricordi e C. (Ditta).	Milano	585	16 dicembre 1898	10	(Riserva dei diritti anche a norma del Copyright U. S).
Detti	Id.	586	16 id. »	10	Idem
Detti	Id.	587	16 id. »	10	Idem
Detti	Id.	588	16 id. »	10	
Società Italiana degli autori.	Id.	593	21 id. »	10	Art. 23 del testo unico delle leggi.
Sonzogno Edoardo (Editore).	Id.	594	22 id. »	10	Detto
G. Ricordi C. e (Ditta).	Id.	597	23 id. »	10	(Riserva dei diritti anche a norma del Copyright U. S.).

Il Direttore Capo della 1ª Divisione: GRISOLIA.

notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 25 aprile 1899.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Rettifica d'intestazione (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0|0 cioè: N. 1180042 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 2250, al nome di Maglione *Risi* di Marco, nubile, domiciliata in Genova, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Maglioni *Maria Ernesta*, vulgo *Riri* di Marco, nubile, domiciliata in Genova, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, l'11 aprile 1899.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Rettifica d'intestazione (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Debito dei Comuni di Sicilia 5 0|0, cioè: N. 5869 e 5899 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale rispettivamente per L. 276,40 e L. 397,33, al nome di Mistretta Sacerdote Antonino fu *Giuseppe*, domiciliato in Palermo, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Mistretta Sacerdote Antonino, fu *Francesco*, domiciliato in Palermo, vero proprietario delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 14 aprile 1899.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO (*Portafoglio*)

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione, è fissato per oggi, 26 aprile, a lire 107,62.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

DIVISIONE INDUSTRIA E COMMERCIO

Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno calcolata in conformità del R. decreto 30 dicembre 1897, n. 544.

25 aprile 1899.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidato.	5 % *lordo*	102,05 1/4	100,05 1/4
	4 1/2 % *netto*	111,37 1/2	110,25
	4 % *netto*	101,68 1/2	99 68 1/2
	3 % *lordo*	62,87 1/2	61,67 1/2

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO - Martedì 25 aprile 1899

Presidenza del Presidente ZANARDELLI.

La seduta comincia alle 14,5.

FULCI NICOLO', segretario, legge il processo verbale della seduta del 23 marzo, che è approvato.

Commemorazioni.

PRESIDENTE (Segni di attenzione). Adempio innanzitutto a un doloroso dovere richiamando alla vostra memoria i dolorosi lutti che ci hanno colpito dal giorno che abbiamo interrotto i nostri lavori.

Più non troviamo fra noi la figura serena del deputato di Caprino Bergamasco, Carlo Lochis, che da nove anni sedeva in questo recinto, o, reduce appena alla sua villa per le ultime ferie parlamentari, nell'età di 56 anni fu rapito al nostro affetto.

E invero il Lochis era da tutti i colleghi stimato ed amato per le doti del patriottismo, e per quelle dell'intelletto e del cuore.

Da Bergamo, che nelle spedizioni dei volontari italiani occupa così eccelso posto, egli era accorso nelle file dei garibaldini per combattere la campagna d'indipendenza del 1866.

E pari al patriottismo ebbe l'equanimità dello spirito, la bontà dell'animo, la lucidezza dell'acuto ingegno, la ricca coltura degli studî giuridici ed amministrativi, e, non meno certamente, quella degli studî letterarî ed artistici.

Per queste doti, le Amministrazioni pubbliche della sua città e della sua provincia, e così pure le Istituzioni industriali ed artistiche tanto importanti in quella contrada, lo vollero siccome lume, e siccome forza costante e poderosa.

Tenerissimo delle glorie del suo Paese, scrisse pregevoli monografie sul Mascheroni o su altre eminenti personalità bergamasche; ed appassionato bibliofilo, in questo ramo di studî ottenne larghissima fama ed autorità.

Per tale tendenza de' suoi studî egli anche alla Camera, alle cui sedute intervenne con assiduità coscienziosa, prese principalmente parte a questioni concernenti i varî rami del pubblico insegnamento.

Tutte le doti cui ho rapidamente accennato erano sorrette da una attività infaticabile e rese più attraenti per virtù di una incomparabile modestia.

Ma assai più che dalle mie povere parole gli alti meriti di Carlo Lochis furono eloquentemente significati dal dolore profondo, dal cordoglio universale che alla notizia di questa morte si sono manifestati nella sua forte città; ed io vi propongo di deliberare che la Camera, esprimendo le proprie condoglianze alla elettissima donna che gli fu moglie e gli aveva recato un nome all'arte carissimo, le attesti che al vivo compianto della terra natale risponde con animo ugualmente devoto il compianto dei rappresentanti della Nazione. (Vivissime approvazioni).

E iersera un'altra luttuosa notizia ci colpì amaramente; la notizia che abbiamo pure perduto, spento a 58 anni, il deputato di Lari, Carlo Panattoni.

Da venticinque anni apparteneva alla Camera nostra, e l'avergli i cittadini della sua terra per nove Legislature continuato con inalterata costanza una fiducia affettuosa, è fatto che per sè solo ci dimostra le doti preclare del suo animo e del suo ingegno.

Figlio di uomo insigne per patriottismo, eminente nelle discipline giuridiche, il cui acume, la cui eloquenza forense furono leggendarii a Firenze, il cui valore ebbe lusinghiera conferma nell'arringo parlamentare, Carlo Panattoni seguì degnamente le splendide tradizioni paterne.

Ed invero, come avvocato, ottenne fama di valentissimo, ebbe onore di patrocinii difficili ed importanti non in Toscana soltanto, ma in ogni parte d'Italia.

Come deputato, egli aveva saputo acquistarsi ben presto un ragguardevole posto nell'Assemblea; e in essa discusse molte e gravi questioni in ogni più svariata materia di amministrazione, di politica, di economia, ma più specialmente si segnalò nella discussione delle questioni giuridiche; e la sua eloquenza distinguevasi non solo per fluidità e vigore d'argomentazione, ma per impeto e calore d'affetti.

Nel dolore che, dopo sì lunga consuetudine coll'estinto collega, sinceramente io sento, vi propongo pure d'inviare alla desolata famiglia, le vive condoglianze della Camera italiana, nella quale sono fervidi sempre i sentimenti di cordiale fraternità. (Vivissime approvazioni).

CHINAGLIA, ricorda egli pure le benemerenze dell'on. Lochis. Invia commosso all'antico condiscepolo e commilitone e all'amato collega, l'estremo saluto. (Approvazioni).

SUARDI GIANFORTE, a nome della natla provincia di Bergamo si associa al compianto per la perdita dell'on. Lochis. (Approvazioni).

VALLE ANGELO si associa alle nobili parole pronunciate dal presidente in commemorazione del deputato Panattoni. (Approvazioni).

POMPILJ, a nome della Commissione d'inchiesta ferroviaria, ricorda alla Camera le esemplari virtù di Lazzaro Gagliardo; segnala le sue grandi benemerenze verso la patria. (Approvazioni).

BETTOLO si associa alle parole pronunciate dall'on. Pompilj in commemorazione di Lazzaro Gagliardo (Approvazioni).

DI SAN MARZANO, ministro della guerra, si associa a nome del Governo alle commemorazioni fattesi degli illustri defunti (Approvazioni).

AGNINI, a nome dei suoi amici, si associa alla commemorazione fattasi del compianto senatore Gagliardo, la cui opera rispecchia onestà, abnegazione, delicatezza, rettitudine. (Approvazioni).

PRESIDENTE si associa alle parole di omaggio rese alla memoria del compianto senatore Gagliardo. (Vive approvazioni).

Sorteggia i seguenti deputati che con la rappresentanza della Presidenza prenderanno parte ai funerali del compianto Panattoni: De Cesare, Pompilj, Magliani, Girolamo Del Balzo, Pavia, Calvi, Pavoncelli, Curioni e Mocenni.

Pone quindi ai voti la proposta che siano inviate a nome della Camera condoglianze alle famiglie dei compianti Lochis e Panattoni.

(È approvata).

Presentazione di un disegno di legge.

LACAVA, ministro dei lavori pubblici, presenta un disegno di legge per la proroga degli articoli 3 e 6 della legge del 1897 riflettente gli istituti di previdenza ferroviari.

Interrogazioni.

BONARDI, sottosegretario di Stato per la grazia e giustizia, risponde all'on. Vischi che lo interroga per sapere « se e quando revocherà le modifiche apportate nel 15 aprile 1897 al regolamento del 10 dicembre 1882, specialmente circa le disposizioni di tirocinio degli alunni di cancellerie giudiziarie ».

Ritiene doversi attendere un maggiore esperimento delle disposizioni del regolamento; ed assicura che il Governo si occupa delle condizioni degli alunni di cancelleria giudiziarii, concretando un disegno di legge.

VISCHI confida che la quistione possa presto essere risoluta, provvedendo per la condizione degli alunni di cancelleria giudiziaria che è davvero miserrima.

MARSENGO-BASTIA, sottosegretario di Stato per l'interno, a proposito di una interrogazione dell'on. De Felice-Giuffrida, sui gravi fatti di Fragagnano, non ha che rimettersi alle dichiarazioni già fatte in risposta a consimile interrogazione dell'on. De Cesare.

L'autorità giudiziaria procede.

Intanto il Governo ha preso le necessarie misure perchè non si verifichino più disordini.

DE FELICE-GIUFFRIDA nota che l'azione del Governo è quella che spesse volte dà origine, come nel caso di Fragagnano, ai disordini: su di ciò richiama l'attenzione del Governo stesso.

MARSENGO-BASTIA, sottosegretario di Stato per l'interno, esclude assolutamente l'affermazione dell'on. De Felice-Giuffrida.

DI SAN MARZANO, ministro della guerra, risponde ad una interrogazione dell'on. De Felice-Giuffrida « sulle ragioni che hanno indotto il Governo a riammettere le famiglie dei sotto-ufficiali dell'esercito al beneficio della riduzione del 50 per cento nei viaggi ferroviari, e a negare tale beneficio alle povere famiglie dei musicanti militari ».

Nota che la riduzione dei trasporti è regolata dalle convenzioni ferroviarie. Però nella compilazione del nuovo regolamento il Ministero insisterà perchè sia concesso il vantaggio richiesto nella interrogazione.

CHIAPUSSO, sottosegretario di Stato pei lavori pubblici. Appena l'on. ministro della guerra avrà compilato il nuovo regolamento, il Ministero dei lavori pubblici si affretterà ad approvarlo.

DE FELICE-GIUFFRIDA prende atto e ringrazia.

CARCANO, ministro delle finanze, risponde al deputato Enrico Calleri, che lo interroga « per sapere quali siano i suoi intendimenti in ordine alla revisione dei redditi di ricchezza mobile; se, cioè, intenda far procedere alla revisione biennale giusta la legge vigente, oppure ritardare, come sarebbe più desiderabile, la revisione sin dopo l'approvazione della nuova legge ».

Risponde in pari tempo ad altra analoga interrogazione dell'on. Vetroni.

Ritiene prematuro il quesito svolto dagli interroganti. Quando si discuterà il disegno di legge per modificazioni alla legge vigente sulla ricchezza mobile, vedrà quali provvedimenti convenga proporre.

CALLERI confida che il ministro farà in modo che il disegno di legge da lui accennato venga presto in discussione.

MARSENGO-BASTIA, sottosegretario di Stato per l'interno, risponde ai deputati Cottafavi, Colombo-Quattrofrati, Melli, Menafoglio, Giocomo Calleri, Giaccone, Costa-Zenoglio, Morpurgo, Fabri e Pini che l'interrogano « per apprendere se intenda interporre i suoi buoni uffici per la necessaria tutela degli operai italiani addetti ai lavori del Sempione ».

Assicura che il Governo ha dato disposizioni per l'assistenza igienica e morale degli operai addetti ai lavori del Sempione.

COTTAFAVI ringrazia il sottosegretario di Stato, prendendo atto delle rassicuranti sue dichiarazioni.

Sorteggio degli Uffici.

MINISCALCHI, segretario, fa il sorteggio.

Presentazione di note di variazioni.

VACCHELLI, ministro del tesoro, presenta alcune note di variazioni ed un disegno di legge per autorizzazione di storni.

Approvazione della domanda di autorizzazione per procedere contro l'on. Nofri.

PRESIDENTE legge le conclusioni della Giunta che sono per l'autorizzazione.

(Sono approvate).

Discussione della domanda della prosecuzione di giudizio, e dell'arresto dell'on. Pescetti.

PRESIDENTE legge le conclusioni della Giunta, che sono per l'autorizzazione e per l'arresto.

FERRI nota che mentre l'articolo 45 dello Statuto deve intendersi come una immunità creata nell'interesse di un'alta funzione pubblica, la relazione invece tende a sostenere una tesi opposta per arrivare alla conclusione che si deve concedere anche l'arresto.

Esaminando poi la giurisprudenza relativa ai giudizi contumaciali, fa rilevare che l'on Pescetti si presentò al procuratore del Re in Firenze prima che in questa materia si fosse pronunciata la Corte di Cassazione.

Non crede sostenibile la tesi del relatore che le norme comuni del Codice penale, che vogliono l'arresto per la purgazione della contumacia, possano derogare la disposizione dell'articolo 45 dello Statuto; qualora la Camera negasse l'arresto, questa deliberazione dovrebbe, secondo l'oratore, essere l'equipollente giuridico della costituzione in arresto.

I fautori dell'arresto dovrebbero avere, soggiunge l'oratore, il coraggio di dire che sono mossi a ciò fare da ragioni politiche. Dichiara quindi, a nome dei suoi amici, che voterà contro le conclusioni della Giunta per l'autorizzazione dell'arresto.

RICCIO, relatore, respinge anzitutto, in nome della Commissione e della Camera, l'accusa di partigianeria politica, ricordando che quasi tutte le domande di autorizzazione a procedere contro deputati di Estrema Sinistra furono negate, appunto per criterio di serena equanimità. (Approvazioni e interruzioni).

Sostiene poi, colla scorta del Codice di procedura penale, non essere possibile un giudizio dinanzi alle Assise, per imputazione che importi una pena superiore ai tre anni di carcere, se il giudicabile non sia in istato di detenzione (Commenti), e che l'articolo 45 dello Statuto non può essere inteso in modo da obbligare la magistratura alla violazione delle leggi procedurali.

Si meraviglia quindi dell'opposizione dell'on. Ferri ad una

proposta che mira a dar modo all'on. Pescetti di dimostrare false le accuse che gli furono mosse; tanto più che, ove la proposta della Commissione fosse respinta, si potrebbe arrivare alla conseguenza d'impedire allo stesso on. Pescetti di dimostrare la propria innocenza. (Bene! — Commenti).

PESCETTI dichiara di non riconoscere la legittimità dei tribunali militari che l'articolo 71 dello Statuto non consente, e di volere il giudizio dei suoi giudici naturali.

Invoca quindi il processo e l'arresto. Ma non può accettare la teorica che la Camera, rifiutando l'arresto, potesse essere arbitra di negargli il diritto di volere essere giudicato secondo le norme legali e statutarie.

La Camera può, rifiutando l'autorizzazione a procedere, distruggere un'azione penale contro un deputato, e non potrà distruggere una semplice formalità di procedura? Quindi ripete che non accetta la teorica della Commissione; ma chiede che la Camera autorizzi il suo arresto.

RICCIO, relatore, replica all'on. Pescetti dichiarando di mantenere ferma e la sua opinione e la sua proposta.

VISCHI si unisce alle considerazioni dell'on. Ferri; e confutando le contrarie ragioni del relatore, prega la Camera di concedere la facoltà di procedimento contro l'on. Pescetti, ma di negare l'autorizzazione all'arresto che non è necessario perchè il magistrato, in ubbidienza agli ordini del Parlamento (Rumori) possa sottoporre l'on. Pescetti al giudizio in contraddittorio.

FINOCCHIARO-APRILE, ministro guardasigilli, nota che il Governo ha adempiuto al suo dovere trasmettendo alla Camera le istanze della magistratura, e che ora spetta alla Camera il deliberare.

Ma non può fare a meno di dichiarare che il Parlamento esorbiterebbe dal suo potere votando una violazione di legge; e che il magistrato non potrebbe accettare la subordinazione alla volontà del potere politico del suo diritto di interpretare le leggi dello Stato.

Il Codice di procedura penale non ammette equivoci; chi rifiuta l'arresto dell'on. Pescetti gli nega la facoltà di presentarsi al giudizio contumaciale. (Commenti).

PRESIDENTE mette ai voti, per divisione, la proposta della Giunta.

(Si approva la prima parte relativa alla facoltà di procedere; e dopo prova e controprova, anche la seconda che autorizza l'arresto).

Discussione della domanda di autorizzazione a procedere contro l'on. Gavotti.

PRESIDENTE legge le conclusioni della Giunta che sono perchè sia negata la facoltà di procedere.

PINCHIA si meraviglia che la Camera dopo avere invalidata, per corruzione, l'elezione dell'on. Gavotti, dopo avere deliberato d'invitare la magistratura ad iniziare un processo penale contro gli indiziati del reato di corruzione, oggi si trovi dinanzi la proposta di rifiutare l'autorizzazione acchè il processo si faccia. Le ragioni addotte dal relatore a sostegno di siffatta proposta non lo persuadono; e perciò, in nome della giustizia e della moralità politica, voterà contro. (Bene! Bravo!)

GALLO contesta alla Camera, e per essa alla Giunta parlamentare, il diritto di un esame in merito delle imputazioni fatte all'on. Gavotti. Quando la Commissione apprezza, come ha fatto in questo caso, i fatti e giudica della loro imputabilità penale, trasforma il Parlamento in Camera di Consiglio, e compie un atto incostituzionale, perchè annulla interamente il criterio statutario della divisione dei poteri. (Bene! Bravo!)

Perciò prega la Camera di votar contro. (Bene!)

COTTAFAVI, relatore, difende le conclusioni della Commissione, affermando che essa, senza curarsi delle infinite pressioni e intimidazioni venutele da ogni parte, esaminò la questione con ponderato studio e con serena coscienza. Parve alla Commissione medesima che non fosse escluso, in questa domanda di procedere, il sospetto di una vera e propria sopraffazione politica (Commenti), e quindi volle studiare tutti gli atti del processo. (Interruzioni).

Da questo studio non risultò alla Commissione che l'on. Gavotti potesse essere in modo alcuno responsabile delle corruzioni che inquinarono l'elezione del collegio di Nizza Monferrato. Perciò credette giusto di proporre alla Camera di rifiutare l'autorizzazione a procedere, volendo così tutelare l'immunità parlamentare contro una vera persecuzione politica. (Commenti).

PRESIDENTE mette ai voti le conclusioni della Commissione.

(Non sono approvate; si approva l'autorizzazione a procedere).

Interrogazioni ed interpellanze

ARNABOLDI, segretario, ne dà lettura.

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. ministro dell'interno sulla sorte degli operai scalpellini arruolati e, in parte, mandati in Egitto, con la promessa di lavoro, e poi miseramente abbandonati o traditi.

« De Felice-Giuffrida ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. ministro dell'interno per sapere se egli creda d'interpretare rettamente ed equamente la legge, negando il rimborso della spesa per gli alloggi militari ai Comuni, quando la truppa vi fu chiamata per ragioni di pubblica sicurezza ad essi estranee.

« Ferrero di Cambiano ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno per conoscere le ragioni che inducono il prefetto di Sassari a procrastinare la decisione circa la nomina dell'ufficiale sanitario di Tempio Pausania.

« Morgari ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di agricoltura, industria e commercio circa la irregolare applicazione della legge sugl'infortuni del lavoro, ad esempio nel caso della fonderia Sperati di Torino, dove l'importo dell'assicurazione è trattenuto sul salario degli operai.

« Morgari ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on ministro d'agricoltura, industria e commercio per sapere se con i provvedimenti legislativi che sarà per presentare all'oggetto di rendere agevole la trasformazione dell'attuale debito ipotecario sulle terre, intenda facilitare pure la reluizione dei canoni gravanti sulle terre dovuti ad opere pie od altri enti.

« Rossi Enrico ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. ministro dell'interno per conoscere se, ed in quale parte, siano stati soddisfatti i giusti desiderati, che gli operai tipografi di Roma concretarono in un ordine del giorno, accolto con simpatia dal Parlamento Nazionale e dallo stesso ministro, in seguito alle dichiarazioni lusinghiere per la classe tipografica, sia in merito al progetto di affidare la stampa della *Gazzetta Ufficiale* del Regno all'industria libera e di apportarvi radicali miglioramenti tecnici e letterarii, sia concedendo una ragionevole quantità dei lavori tipografici, che si eseguiscono nel reclusorio di *Regina Coeli* alla *Tipografia Cooperativa Sociale* istituita con gravissimi sacrificî dagli operai tipografi, nell'unico intento di procurare lavoro ai loro compagni disoccupati.

« Santini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. ministro dei lavori pubblici per conoscere quali sono i propositi del Governo in ordine alle conclusioni della Commissione d'inchiesta ferroviaria.

« Pantano ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on ministro delle finanze per sapere quali siano i suoi intendimenti in ordine alla decorrenza degli interessi sulla tassa di svincolo delle cappellanie laicali.

« Monti-Guarnieri ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di agricoltura e commercio, sui criterî delle ultime destinazioni di stalloni e sul come e quando intenda provvedere alla deficienza delle stazioni governative della provincia di Cremona.

« Pavia ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro guardasigilli e il ministro degli interni sul sequestro del giornale *La Giustizia* eseguito a Reggio Emilia il 21 marzo corrente; anche per sapere se i sequestri dei giornali debbano farsi per impedire la lettura degli articoli incriminati, ovvero per riempire di carta altrui i magazzini dei tribunali.

« Prampolini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio ed il ministro della guerra, per conoscere, se, riparando alle ordinarie esigenze della legge, intendano comunque provvedere per una pensione ai vecchi genitori del compianto capitano Bòttego, caduto eroicamente in servizio per la patria.

« Santini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici per sapere se il Governo si renda conto del pericolo che la Valigia delle Indie abbandoni il transito d'Italia per fare scalo a Marsiglia.

« A. Marescalchi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro per gli affari esteri circa il contegno che intende tenere il Governo italiano di fronte al trattato col quale l'Inghilterra e la Francia hanno spartito fra loro l'*hinterland* della Tripolitana in opposizione col disposto dell'articolo 7 del trattato di Parigi del 30 marzo 1856, e dell'articolo 63 del trattato di Berlino del 13 luglio 1878.

« Franchetti ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. ministro della guerra per sapere se e quali provvedimenti decorosi voglia adottare o proporre in favore dei genitori del capitano Bòttego.

« Di San Giuliano ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. ministro della pubblica istruzione per apprendere se intenda provvedere affinchè sia reso più sollecito il conferimento degli assegni spettanti ai maestri elementari giubilati di fronte al Monte Pensioni.

« Cottafavi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. ministro del tesoro per sapere come proceda il ritiro dei buoni di cassa e l'emissione della moneta divisionale d'argento.

« Schiratti ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio, ministro dell'interno, sul persistente e sempre maggiore abuso di titoli nobiliari, con ingiuria alla legge e con danno dell'erario, abuso non infrenato dall'ultima circolare ministeriale, opportunamente emessa in proposito.

« Santini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro degli affari esteri e quello delle finanze per sapere: dal primo a qual punto si trovino le trattative con la Cina, perchè l'Italia non resti estranea e inerte al movimento che le altre nazioni spiegano in Oriente, e dal secondo s'egli sia di accordo col ministro degli esteri per un'azione energica e senza titubanze onde evitare i danni che in altra occasione ci vennero da tardiva titubanza.

« De Novellis ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il Governo per conoscere se e quali missioni presso il Governo della Repubblica Francese, secondo informazioni di giornali nostrani e stranieri, abbiano taluni deputati italiani.

« Santini ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare gli onorevoli ministri d'agricoltura e della guerra per sapere se intendono nelle regioni maggiormente colpite incoraggiare gli esperimenti degli spari contro la grandine.

« Mancini, Aguglia ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. ministro degli affari esteri, per sapere se non creda necessario presentare alla Camera il primo giorno della ripresa dei suoi lavori i documenti diplomatici relativi alla vertenza colla Cina fino al richiamo del Regio ministro da Pechino.

« Fracassi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. ministro delle finanze, per sapere se nei prossimi bilanci di previsione intenda includere uno stanziamento per le pensioni agli operai delle Manifatture dei tabacchi.

« Morgari ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. ministro guardasigilli, sui criterî che hanno guidato l'on. Procuratore generale di Milano nel procedere al sequestro del numero 11833 del giornale il *Secolo*.

« Mazza ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. ministro di grazia e giustizia, per sapere se intende ripresentare il disegno di legge del ministro Costa circa gli uscieri giudiziarî.

« Morgari ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il presidente del Consiglio, ministro dell'interno, sugli arresti arbitrarî commessi dall'autorità di pubblica sicurezza in Cagliari, nell'occasione dell'andata del Re in Sardegna.

« Costa Andrea, Agnini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. ministro dei lavori pubblici per sapere a quale punto di istruttoria si trovi la compilazione degli elenchi delle acque pubbliche nel territorio di ciascuna Provincia del Regno, ordinata dall'articolo 25 della legge 10 agosto 1884, n. 2644, 39 e 40 del relativo regolamento 26 novembre 1893, n. 710.

« Cuzzi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. ministro dei lavori pubblici, per sapere con quali criterî intenda si debba e possa applicare la disposizione dell'articolo 24 della legge 10 agosto 1884, n. 2644, nei rapporti cogli utenti delle acque pubbliche, ed in ispecie per quale titolo o ragione creda si possano obbligare gli utenti medesimi a far eseguire e presentare a richiesta degli uffici del Genio civile i piani ed i disegni delle antiche rispettive derivazioni e dei loro opifici.

« Cuzzi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. ministro dell'interno, per sapere quali disposizioni abbia dato o intenda dare per l'istituzione di una stazione di Reali carabinieri in Gravellonatoce (Comune di Casale Corte Cerro) di cui è da tempo sentito il bisogno.

« Cuzzi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. ministro degli affari esteri, per conoscere da quali gravi ragioni sia stato indotto ad accordare alla Colombia una novella proroga per l'esecuzione del lodo arbitrale Cleveland, malgrado l'*ultimatum* Candiani e le reiterate e recise affermazioni dello stesso ministro in Parlamento di non accordare ulteriori dilazioni.

« Santini ».

« Il sottoscritto, nell'intendimento di chiarire la situazione politico-amministrativa della provincia di Ferrara, che da qualche tempo si presta ai più diversi commenti ed alle più diverse supposizioni, chiede d'interrogare l'on. ministro dell'interno sul trasloco del Regio prefetto di Ferrara, provvedimento che ha fatto accentuare discussioni equivoche e violente, o che il sottoscritto si riserva di apprezzare.

« Ruffoni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. ministro dell'agricoltura sui criterii che hanno indotto il Governo italiano a togliere ogni proibizione dell'introduzione del bestiame dalla Svizzera in Italia, senza reclamare uguale trattamento pel bestiame nazionale, malgrado le sue non inferiori condizioni sanitarie.

« Farinet, Di Bagnasco ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. ministro della pubblica istruzione per sapere se e come intenda conciliare l'applicazione degli articoli 4 e 7 della legge sulla Cassa pensione pei maestri elementari, alle scuole facoltative delle piccole frazioni rurali dei Comuni di montagna, colle regole della giustizia distributiva più elementari e cogli interessi reali dell'istruzione primaria.

« Farinet ».

« I sottoscritti chiedono interrogare il ministro di grazia e giustizia sul fatto seguito alla Corte d'Assise di Ravenna dove un cittadino incensurato fu escluso, seduta stante e con motivazione ingiuriosa, dal ruolo dei giurati.

« Caldesi, Pasolini-Zanelli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare gli onorevoli ministri degli affari esteri e dell'agricoltura, industria e commercio circa le ingiustizie che vengono usate in Ungheria contro i vini italiani e specialmente meridionali.

« Vischi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on ministro dell'interno per sapere se approva il contegno dell'autorità di pubblica sicurezza di Massalombarda (Ravenna), la quale, in pubblico Comizio, gli vietava di spiegare ai suoi lettori il voto dato alla Camera nella discussione in prima lettura dei *provvedimenti politici*.

« Taroni ».

« I sottoscritti chiedono all'on. ministro della marina se sia vero che egli intenda di comprare all'estero, per parecchi milioni, un'incrociatore di 2ª classe, tipo *Diana* (inglese) e, nel caso affermativo, come intenda di pagarne il prezzo.

« Randaccio, Franchetti, Dal Verme ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. ministro guardasigilli per sapere se, presa conoscenza delle asserzioni contenute nel n. 119 del *Fanfulla*, intenda non solo di smentirle, ma di provarle infondate.

« Pinchia ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il Governo, sui fatti di Boccadifalco; e per sapere quando intenda risolvere, seguendo i dettami della giustizia ed il progresso dei tempi, le varie questioni nascenti dalla legge per la ripartizione delle terre demaniali in Sicilia.

« De Felice-Giuffrida ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro della marina per conoscere se sia vero che il Governo italiano intenda di acquistare all'estero un incrociatore, e nel caso affermativo quali ne siano i motivi.

« De Nobili, D'Ayala-Valva ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. ministro della marina, per sapere se e per quali ragioni, il Governo abbia deliberato di acquistare una nave da guerra all'estero.

« Salandra ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici sui promessi provvedimenti per la manutenzione delle strade comunali obbligatorie, e pel passaggio delle strade nazionali alle Provincie.

« Falconi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. ministro della marineria sull'acquisto di navi da guerra da cantieri privati.

« Santini ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare l'on. ministro degli affari esteri per sapere quali garanzie abbia ottenuto la diplomazia italiana per l'equilibrio del Mediterraneo, in seguito all'accordo anglo-francese che rende la Francia, se non di diritto, certo di fatto, arbitra della Tripolitania.

« De Martino ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare l'on. ministro degli affari esteri sui modi coi quali abbia provveduto o voglia provvedere alla tutela degli interessi dell'Italia nel Mediterraneo in relazione alla convenzione anglo-francese del 21 marzo corrente.

« Di San Giuliano ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare l'on. ministro degli affari esteri intorno alla Convenzione anglo-francese, firmata il 21 marzo in Londra, specie nei riguardi dello *Hinterland* della Tripolitania, riconosciuto alla sfera d'influenza francese, e per le gravissime conseguenze, che ne derivano alla nostra situazione Mediterranea.

« Santini ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare l'on. ministro degli esteri sulla politica italiana nella Cina.

« V. Riccio ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro degli affari esteri sulla politica seguita dal Governo a tutela degl'interessi italiani nel Mediterraneo.

« Di Sant'Onofrio ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro delle finanze per sapere se di fronte alla progressiva diminuzione del costo della luce elettrica e del gaz, non creda equo ed utile proporre la diminuzione del dazio d'importazione sul petrolio di qualsiasi provenienza.

« Girardini ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il Governo, sui criterî di politica estera e coloniale che informarono la sua condotta negli ultimi avvenimenti.

« Guerci ».

« Il sottoscritto interpella il Presidente del Consiglio e il ministro degli affari esteri sulla politica coloniale dell'Italia.

« Colajanni ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare l'on. ministro degli affari esteri:

1° intorno alla politica italiana in Cina;
2° intorno all'accordo anglo-francese.

« Magliani ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. ministro degli affari esteri circa gli obbiettivi del Governo in Cina.

« C. Di Rudinì ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare l'on. ministro degli affari esteri per sapere se crede che una politica estera di saltuarie grandiose iniziative, fatta con mezzi insufficienti, remissiva nei negoziati, dilazionatrice nella risoluzione delle difficoltà provocate sia la meglio rispondente alle condizioni del Paese, alla dignità nazionale ed agli interessi italiani all'estero.

« Fracassi ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare l'on. ministro della guerra per sapere se in seguito ai reati di sangue avvenuti anche recentemente nell'esercito, non creda d'introdurre nel reclutamento nuove, rigorose norme, inspirate a criterî scientifici, per impedire che entrino a far parte dell'esercito stesso individui affetti da gravi nevropatie, che possono turbare la disciplina e mettere in pericolo la vita dei soldati.

« Casciani ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare l'on. ministro dei lavori pubblici per sapere quali provvedimenti intenda adottare il Governo sull'interpretazione degli articoli 103 e 98 delle Convenzioni ferroviarie, in seguito ai risultati dell'inchiesta ferroviaria.

« De Felice-Giuffrida ».

« Il sottoscritto chiede d' interpellare gli onorevoli ministri delle finanze e di agricoltura, industria e commercio, circa la convenienza e l'opportunità di modificare il regime doganale dei petroli per migliorare i rapporti commerciali con alcuni Stati e le condizioni economico-sociali del Paese.

« Sciacca della Scala ».

DE MARTINO domanda che, subito dopo la discussione delle

interpellanze sulla questione chinese, si discutano quelle per la Tripolitania.

PELLOUX, presidente del Consiglio, in assenza del ministro degli affari esteri, propone che, dopo le interpellanze relative alla questione chinese, si discutano quelle per l'accordo anglo-francese, e poi quelle per la questione della Tripolitania.

DI SANT'ONOFRIO domanda se, quando sia cominciata lunedì la discussione delle interpellanze per la politica estera, essa dovrà continuarsi nelle sedute successive.

PELLOUX, presidente del Consiglio, osserva essere prematuro deliberare intorno a ciò poichè il Governo appena distribuita la relazione pei provvedimenti politici, ne proporrà la discussione appena trascorsi i termini regolamentari.

PRESIDENTE annunzia che l'on Vischi; gli onorevoli Pantano, Colajanni ed altri; gli onorevoli Colajanni, Pantano, Pipitone ed altri; e l'on. Frascara Giacinto hanno presentato disegni di legge di loro iniziativa.

La seduta termina alle ore 18,30.

NOTIZIE PARLAMENTARI

L'on. Afan de Rivera è stato nominato relatore per il disegno di legge « Modificazioni alla legge sull'ordinamento del Regio Esercito (51-*bis*) ».

Per domani sono convocate le seguenti Commissioni:

alle ore 11 la Giunta generale del bilancio;

alle ore 14 la Commissione per l'esame del disegno di legge per la proroga dei provvedimenti concernenti gli Istituti di previdenza ferroviari (110-*quater*).

REGIA ACCADEMIA DEI LINCEI

Seduta della classe di scienze morali, storiche e filologiche, del 23 aprile 1899, presieduta dal senatore A. MESSEDAGLIA.

Il segretario Guidi presenta le pubblicazioni giunte in dono, segnalando quelle inviate dal socio Lampertico e dai professori De Gubernatis e Nocentini; presenta pure, a nome del Municipio di Genova, la riproduzione fotografica degli « Annali genovesi di Caffaro » e a nome di lady Meux un volume relativo alla storia dell'arte abissina.

Il Presidente Beltrami annuncia che alla seduta assiste l'illustre socio straniero lord Kelvin, del quale con brevi parole riassume l'opera scientifica.

Il socio Mariotti presenta il terzo volume dei « Pensieri di varia filosofia e di bella letteratura di Giacomo Leopardi » annunziando che la stampa intera sarà di sei volumi i quali faranno compiutamente la « Storia di un'anima » da lui stesso ideata.

Il Presidente Messedaglia informa la classe che è pure presente alla seduta il socio straniero A. Geikie.

Il socio Cerruti, a nome del socio Cappellini, presenta una Memoria del dott. Vinazza Le Regny intitolata « Studi sulle Idractinie fossili » perchè sia sottoposta all'esame di una Commissione.

Vengono poscia presentate le seguenti Memorie e Note per la inserzione negli Atti accademici.

1. *Teza.* Voci greche ed arabe nelle commedie del Giancarli.
2. *Bernabei.* Notizie sulle scoperte di antichità del mese di marzo.
3. *Ghirardini.* Di un nuovo gruppo di tombe della necropoli atestina.
4. *Nagy.* Contributo per la revisione del testo degli analitici. Pres. dal socio Guidi.
5. *Monticolo.* Il patto del maggio 1122 giurato dal doge Domenico Michiel I alla comunità di Bari. Pres. a nome del socio Balzani.
6. *Bianchi.* Sulla trasformazione delle superficie a curvatura costante positiva.
7. *Viola.* Per l'anortite del Vesuvio. Pres. a nome del socio Blaserna.
8. *Angeli.* Sopra alcuni nitrocomposti non saturi. Pres. dal socio Ciamician.
9. *Benedicenti e Polledro.* Sulla natura e sulla azione fisiologica del veleno dello *Spelerpes furcus.* Pres. dal socio Mossa.
10. *Kiesow.* Sul metodo di studiare i sentimenti semplici. Pres. id.

DIARIO ESTERO

L'*Agenzia Havas* ha per telegrafo dalle Filippine che a misura che gli americani avanzano verso il nord e l'est, essi incontrano una resistenza sempre più seria da parte di truppe bene agguerrite e ottimamente guidate. Le forze filippine trincerate a Calumpit hanno ricevuto dei nuovi rinforzi da Pampangas ed occupano una posizione molto forte in una specie di isolotto formato da un fiume tributario del Rio Grande della Pampanga.

Il Governo americano si mostra molto preoccupato della situazione e del movimento antiannessionista che viene estendendosi tanto nelle file del partito repubblicano, quanto in quelle dell'esercito delle Filippine.

Il generale Otis sottopone a censura i telegrammi inviat dall'America ai volontari che si trovano alle Filippine ed ha informato il Presidente Mac-Kinley che a questi telegrammi devesi attribuire il desiderio espresso dai volontari di ritornare immediatamente agli Stati-Uniti.

D'altra parte, si annunzia che i Commissari spagnuoli i quali avevano tentato di penetrare nel campo dei filippini per trattare sullo scambio dei prigionieri spagnuoli, hanno dovuto rinunziare alla loro impresa di fronte all'atteggiamento degli avamposti che rifiutarono di parlamentare.

* * *

La *Kölnische Zeitung* ha da Costantinopoli:

« In questi circoli finanziari si assicura che il pagamento, effettuato regolarmente, della rimanenza dell'indennità di guerra alla Russia per mezzo della Banca Ottomana, ha fatto aumentare di molto per la Russia la probabilità di riuscire a contrarre all'estero un prestito di 300 milioni di franchi.

« La Russia ha attualmente urgente bisogno di un prestito che non può venir contratto che all'estero. In Francia la Russia ha ricevuto già parecchi rifiuti. Forse però la cooperazione della Banca Ottomana renderà più facile l'assunzione del prestito desiderato. Qualora però il tentativo fallisse completamente in Francia, la Russia si rivolgerebbe al mercato di Londra ».

* * *

I giornali inglesi pubblicano il seguente telegramma da Pechino, 23 aprile:

« Diviene di giorno in giorno sempre più evidente che il Governo fa quotidianamente dei progressi nella via della reazione. Il suo atteggiamento verso gli stranieri minaccia di divenire insopportabile. Il Tsung-li-Yamen si compone attualmente di individui senza influenza e senza cognizioni politiche. Nel nominarli, l'Imperatrice vedova non ha fatto

che eseguire il suo disegno, che è quello di rendere più difficili gli affari per gli stranieri.

« Nessuna promessa del Tsung-li-Yamen è mantenuta, se non è approvata da un gran Consiglio composto di persone estremamente ostili agli stranieri. Il Tsung-li-Yamen diventa così il capo espiatorio e i rappresentanti esteri si lagnano che i negoziati con esso sono tempo perduto. Si hanno delle ragioni di credere che, se questo stato di cose continua, delle gravi rimostranze saranno rivolte direttamente all'Imperatrice vedova ».

* * *

Il Principe Giorgio ha convocato l'Assemblea cretese a La Canea. Ora, secondo un dispaccio da Candia, i deputati mussulmani, allegando che i loro colleghi cristiani hanno abusato della loro preponderanza con pregiudizio dei loro interessi nelle questioni dell'amnistia e delle indennità, rifiutano di prender parte alla nuova riunione dell'Assemblea a La Canea.

LA TELEGRAFIA SENZA FILI

Una conferenza

La telegrafia senza fili è ora più che mai all'*ordine del giorno*, argomento e studio della scienza sperimentale. Il nostro Marconi ne prosegue arditamente la pratica applicazione, che dagli angusti confini delle sale, poi del golfo della Spezia ha già superato, vittoriosa, l'ampia distesa del Canale della Manica.

Ma questi meravigliosi risultati se rievocano forse nella mente del volgo il pensiero e l'idea dell'antica magia, anche per molti altri, i curiosi della scienza, restano tuttora un segreto, quasi un enigma — se non nelle cause del fenomeno, nella sua azione.

È uno dei tanti fenomeni, diremmo delle tante sorprese, dell'elettricità. Ma come si svolge? Come la parola corre senza guida e senza freno per lo spazio? e risponde, ed attraversa gli ostacoli? Per quale e quanto cammino, e qual processo la scienza ha ormai raggiunta la pratica soluzione del problema teorico?

Queste ed altrettali domande ebbero dotte e lucide risposte nella recente Conferenza tenutasi sabato 15 corrente nella grande sala del Rapporto alla caserma *Ferdinando di Savoia*, innanzi agli ufficiali delle due brigate dell' artiglieria da fortezza e del battaglione granatieri.

Promotore e favoreggiatore della importante Conferenza fu l'egregio Comandante della 10ª brigata, il tenente colonnello cav. Ugo Petitbon. Conferenziere il tenente della 10ª brigata, signor Attilio Arigoni.

Non ci lusinghiamo di riferir qui anche sommariamente l'esposizione fatta con chiarezza e sicurezza di parola dal Conferenziere, della teoria e della storia della trasmissione elettrica; e la pratica applicazione trovata dal Marconi e le esperienze; tenteremo solamente di inoltrarci, sulle traccie del Conferenziere, nell'arduo e scabroso campo.

Egli esordisce dicendo che il secolo del vapore, cominciato colla classica incredulità di Napoleone, finisce lasciando al veniente di che potersi giustamente chiamare *secolo dell'elettricità*. La conoscenza di qualità elettriche e magnetiche dei corpi è antichissima, ma Oersted solo nel 1820 dette vita all'elettromagnetismo. L'applicazione più grandiosa è senza dubbio la trasmissione dell'energia senza bisogno di conduttori. Un conduttore veramente c'è ed è l'etere: le sue vibrazioni ci danno onde luminose, la cui diversa frequenza ci dà i varii colori. Per analogia, come nell'aria si può dire dei suoni, si hanno variazioni periodiche nel campo elettrico di un conduttore e onde elettriche. L'Hertz materializzò l'onda elettrica, ed il Righi costruì l'oscillatore da cui sono originate le scariche, causa efficiente di trasmissioni eteree.

Descrive il generatore di scariche oscillanti adottate dal Marconi, e spiega con immagini il suo funzionamento.

Un tasto, un rocchetto, un oscillatore costituiscono il trasmettitore Marconiano a cui si aggiungono un conduttore aereo più o meno alto a seconda della distanza, una comunicazione alla terra. Percotiamo un timbro le vibrazioni trasmesse per l'aria andranno ad impressionare un risonatore. Nel sistema Marconi il ricevitore si fonda sulla proprietà della limatura metallica, che da coibente, come è allo stato ordinario, diventa conduttrice dell'elettricità al giungere su di essa di un'onda elettrica. Questa proprietà ci darà il mezzo di fare agire, o non, una macchina scrivente secondo che chiudiamo o apriamo il suo circuito in cui è inserito un tubetto con limatura di nikel e argento chiamato *coherer*.

Anche di qui si ha un conduttore aereo, una comunicazione alla terra.

Parla quindi dell'autore che studiò a Livorno prima, meditò a Bologna poi sugli studî del Righi. Si lanciò poi sulla via delle esperienze con intendimento più pratico dei suoi antecessori; perchè il Preece, prima di lui, si era occupato con altri mezzi di ottenere la trasmissione senza fili. Però, solo nel 95 attraverso al canale di Bristol a 15 km., nel 97 alla Spezia fino a 18 km. si ottennero risultati positivi di comunicazione telegrafica, anche attraverso ad ostacoli di ogni genere.

Però il Conferenziere accenna alle perturbazioni causate dall'elettricità atmosferica, alla cattiva influenza degli ostacoli interposti, alla possibilità d'intercettare la trasmissione e finalmente alle difficoltà di poter adoperare ricevitore e trasmettitore nell'istessa stazione.

Applicazione della telegrafia senza fili si avranno tra le navi, tra le navi e la costa e « desideratum » tra i treni e le stazioni, tra gli opifici industriali ecc.

La marina militare ha fatto un acquisto. Si potrà adoperare come mezzo di guerra o di distruzione? — Qui il Conferenziere risponde ammettendo l'applicazione allo scoppio di una mina ed escludendo la possibilità di far saltar in aria una nave nemica appiccando il fuoco alla sua polveriera, perchè quest'ultima applicazione richiederebbe una insensata connivenza col nemico, il quale dovrebbe aver cura di preparare un'apparecchio ricevitore in vicinanza delle sue polveri. Altre applicazioni di trasmissioni telegrafiche si potranno avere nell'esercito in campagna.

Accenna agli ultimi esperimenti in corso attraverso la *Manica*, all'ideale americano della traversata dell'Oceano, e finisce congratulandosi col vecchio secolo che lascia in eredità al futuro un prezioso tesoro: l'energia elettrica. E l'avvenire, conclude, è dell'elettrotecnica.

Come brillante epilogo e felice commento alla Conferenza fu poi l'esperimento della trasmissione telegrafica senza fili,

fatta dal Conferenziere con semplici apparecchi, in parte da esso preparati, in parte ingegnosamente combinati, per modo da ottenerne pieno risultato ed evidente la dimostrazione.

Il pubblico – veramente eletto e colto – rimeritò di giusta lode l'egregio Conferenziere.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

Alla R. Calcografia, ieri, venne impressa la prima copia del ritratto di S. A. R. il Principe di Napoli, opera del direttore comm. Di Lorenzo.

Era presente il sig. Leygues, ministro dell'istruzione pubblica francese, il quale, invitato, appose la sua firma alla prima copia tirata.

Ospiti augusti. — Ieri giungevano in Roma il Principe e la Principessa di Battenberg, prendendo alloggio all'Hôtel del Quirinale.

Questa sera alle 20 e 50 ripartiranno entrambi, il Principe per Civitavecchia e la Principessa per Londra.

La marina italiana nel Belgio. — *L'Agenzia Stefani* comunica:

Anversa, 25.

Gli ufficiali della R. nave italiana *Liguria*, accompagnati dai capi-servizio, dal generale Rahier e dagli ufficiali superiori, hanno visitato, oggi, l'Arsenale Centrale ed il Pirotecnico.

Stasera, nelle sale della Società Reale di zoologia al Giardino zoologico, il Console generale d'Italia, De Bary, e la sua signora, hanno dato un ricevimento ed un ballo che furono seguiti da un pranzo di 420 coperti.

Vi hanno preso parte gli ufficiali della nave italiana *Liguria*, il Ministro d'Italia, comm. Cantagalli, col personale della Legazione e dei Consolati d'Italia nel Belgio, il Governatore ed il Borgomastro della città, molti senatori e rappresentanti del Circondario, i Consiglieri comunali e provinciali, le autorità civili, militari e marittime e tutte le notabilità di Anversa.

Il ricevimento fu splendido e riuscì oltremodo animato e cordiale.

In onore di Carlo Botta. — Il comm. avv. Carlo Dionisotti, morto nello scorso marzo in Torino, legava a quella città la somma di lire quattromila per l'erezione di un ricordo in Santa Croce di Firenze allo storico piemontese Carlo Botta, la cui spoglia giace nel tempio fiorentino.

Debito pubblico italiano. — Da una relazione ufficiale, testè licenziata alle stampe, risulta che al 30 giugno 1898 il Debito pubblico consolidato ammontava, a lire 9,696,529,541 49 e il redimibile, compresi i buoni del tesoro a lunga scadenza, a lire 3,202,852,220 32: in complesso lire 12,899,331,762 21, con una diminuzione di lire 35,966,337 38 in confronto della situazione al 30 giugno 1897.

I pagamenti dell'esercizio 1897-98, per rendite, interessi ed ammortamento, furono di lire 571,691,628 97 di cui lire 131,132,561 23 all'estero. In quest'ultima cifra i debiti consolidati entrano per 61,106,461 04, ossia in cifra sensibilmente inferiore ai pagamenti esteri degli esercizi precedenti; indizio evidente del ritorno in patria dei nostri titoli.

Facilitazioni ferroviarie.— La Direzione delle Strade ferrate Mediterranee ha disposto che la facoltà di percorrere, senza alcun aumento di prezzo, la via di Napoli, anzichè quella più breve di Nola, nei viaggi da stazioni al Nord di Cancello a stazioni al Sud di Nocera o viceversa, sia d'ora innanzi estesa a tutte indistintamente le categorie di viaggiatori, e quindi anche ai detentori di biglietti rilasciati in base alle concessioni speciali II, VII, X B ed alla tariffa militare.

Commercio italo-francese. — La Camera di Commercio italiana in Parigi informa che il valore delle merci italiane, entrate in Francia dal 1º gennaio al 31 marzo 1899, risultò di franchi 38,397,000 ed il valore delle merci spedite dalla Francia in Italia di franchi 42,256,000.

Dal confronto fra queste cifre e quelle del corrispondente periodo del 1898 risulta una maggiore importazione di merci italiane in Francia per franchi 1,784,000 ed una maggiore esportazione francese in Italia per franchi 9,354,000, di cui oltre 9 milioni in sete (commercio speciale).

Lapide commemorativa. — La Giunta comunale di Torino ha deliberato di collocare una lapide in onore di Pier Carlo Boggio, nella casa di via Mercanti, ove egli abitò fino alla sua partenza per la guerra del 1866, nella quale perdette la vita.

Il Vesuvio. — Notizie recenti da Napoli recano che le diramazioni di lava verso *Vetrana* si sono spente, mentre l'efflusso è divenuto più intenso verso la *Crocella*.

Colà le varie correnti si sono riunite in una sola, la quale dopo di aver raggiunta ed oltrepassata nella giornata d'ieri la strada carrozzabile Osservatorio-Funicolare, distruggendo un centinaio di metri, avanza ora con cammino tortuoso nella zona settentrionale del *Piano delle Ginestre*, sovrapponendosi alle scorie delle lave precedenti.

Marina mercantile. — *Gibilterra, 25.* — Il piroscafo *Saale*, del *Norddeutscher Lloyd*, è partito per Genova ed il piroscafo *Ems*, del *Norddeutscher Lloyd*, ha proseguito per New-York.

Cadice, 25. — Il piroscafo *Savoia* è partito per Genova.

Rio Janeiro, 25. — Il piroscafo *Matteo Bruzzo*, della Società *La Veloce*, è partito per Genova.

Montevideo, 25. — È giunto il piroscafo *Città di Torino.*

New-York, 25. — È giunto il piroscafo *Sempione*, della Navigazione generale italiana, proveniente da Genova e Napoli.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 25. — La Corte di Cassazione, continuando l'inchiesta suppletiva dell'affare Dreyfus, ha oggi interrogato nuovamente il giudice Bertulus e quindi il generale Roget.

MADRID, 25. — Le elezioni municipali sono state fissate pel 14 del prossimo mese di maggio.

PARIGI, 25. — Il Tribunale Correzionale ha condannato a sedici franchi di ammenda Guerin, Presidente della *Lega antisemita.*

PARIGI, 25. — Il *Temps* dice che il capitano di vascello, Freystaetter, dichiarò alla Corte di Cassazione, nell'interrogatorio subìto ieri, che fu la deposizione del colonnello Henry che determinò la sua convinzione, nel Consiglio di guerra del 1894, sulla colpabilità del capitano Dreyfus.

PARIGI, 25. — Il Tribunale Correzionale ha pure condannato a sedici franchi di ammenda il barone Legoux, Presidente della *Lega dei Comitati Plebiscitari.*

PARIGI, 28. — La Corte di Cassazione, dopo le deposizioni del giudice Bertulus e del generale Roget, ha udito il generale Gonse ed ha deciso di udire il colonnello Du Paty du Clam e quindi tolse l'udienza.

Il colonnello Du Paty du Clam in seguito alla deposizione del capitano Cuignet, riprodotta stamane nel *Figaro*, ha scritto al Primo Presidente della Corte di Cassazione, Mezeau, chiedendo

di essere posto a confronto col generale Roget e col capitano Cuignet.

FILADELFIA, 25. — Stamane è avvenuta un esplosione in una fabbrica di tavolette di gomma. Erano addette alla fabbrica quattrocento operaie e si teme che molte di esse sieno morte o ferite.

La fabbrica è rimasta distrutta; i fabbricati vicini furono danneggiati.

BUDWEIS, 25. — I muratori, postisi in sciopero, provocarono, nel pomeriggio, disordini. Intervenuta la polizia, caricò i dimostranti alla baionetta. Vi sono parecchi feriti.

Stasera si formarono sulla piazza assembramenti di operai, che fischiarono la polizia. Gli agenti di polizia ed i gendarmi fecero sgombrare la piazza, che fu occupata da mezzo battaglione di fanteria.

LONDRA, 25. — Marconi ha esperimentato, ieri, a bordo della cannoniera *Ibis*, alla presenza di una Commissione francese, il telegrafo senza filo fra quella cannnoniera e le coste inglese e francese, onde stabilire la possibilità di comunicare fra le coste ed una nave in rotta. Il risultato fu perfetto.

Marconi esperimentò inoltre, con successo, un nuovo apparecchio che impedisce d'intercettare i dispacci mediante altri apparecchi identici.

BRUXELLES, 25. — Un migliaio di minatori ha ripreso il lavoro nel bacino di Liegi, ma il numero degli scioperanti aumenta nei bacini di Mons, del Centro e di Charleroi.

Dappertutto regna calma.

FILADELFIA, 26. — Il numero delle vittime dell'esplosione, avvenuta ieri, in una fabbrica di tavolette di gomma, è esagerato.

Vi furono soltanto due vittime.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano
il dì 25 aprile 1899

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri . . . . 50,60.

Barometro a mezzodì	757,4.
Umidità relativa a mezzodì	47.
Vento a mezzodì	WSW debole.
Cielo	coperto.
Termometro centigrado	Massimo 19°. 2. Minimo 7°. 5.
Pioggia in 24 ore	0.0.

Li 25 aprile 1899.

In Europa pressione bassa sull'Irlanda a 744; elevata al N della Russia e sul Portogallo a 768.

In Italia nelle 24 ore: barometro abbassato al N e Centro fino a 7 mm.; alzato al S fino a 2; qualche pioggia al Nord e Sud.

Stamane: cielo generalmente sereno al S ed in Sicilia, nuvoloso o coperto altrove con qualche pioggia.

Barometro: 760 Torino, Genova, Modena, Milano; 763 Sassari, Napoli, Catanzaro; 764 Cagliari, Palermo, Catania.

Probabilità: venti deboli meridionali; cielo vario al S., nuvoloso o coperto altrove con qualche pioggia o temporale.

BOLLETTINO METEORICO
DELL' UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E DI GEODINAMICA

Roma, 25 aprile 1899.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 7	STATO DEL MARE ore 7	Temperatura Massima	
			Massima	Minima
			Nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio.	—	—	—	—
Genova	coperto	calmo	16 3	12 [illegible]
Massa e Carrara	nebbioso	calmo	21 1	10 6
Cuneo	piovoso	—	14 5	8 5
Torino	coperto	—	14 9	8 0
Alessandria	coperto	—	18 0	11 3
Novara	piovoso	—	17 0	9 5
Domodossola	coperto	—	14 0	7 8
Pavia	coperto	—	18 5	9 2
Milano	coperto	—	20 5	9 8
Sondrio	piovoso	—	19 5	8 2
Bergamo	piovoso	—	15 4	8 0
Brescia	coperto	—	16 9	10 3
Cremona	$^3/_4$ coperto	—	18 5	9 4
Mantova	$^3/_4$ coperto	—	15 4	9 0
Verona	$^1/_2$ coperto	—	19 4	9 7
Belluno	coperto	—	15 7	5 3
Udine	$^1/_4$ coperto	—	16 6	6 8
Treviso	coperto	—	19 4	7 4
Venezia	coperto	calmo	15 3	9 1
Padova	coperto	—	15 7	7 7
Rovigo	$^3/_4$ coperto	—	18 0	6 7
Piacenza	coperto	—	16 6	9 2
Parma	coperto	—	18 0	9 6
Reggio nell'Em	coperto	—	16 3	8 7
Modena	coperto	—	15 7	7 4
Ferrara	coperto	—	14 4	8 4
Bologna	coperto	—	15 3	7 7
Ravenna	coperto	—	17 4	4 1
Forlì	$^3/_4$ coperto	—	15 6	9 0
Pesaro	$^3/_4$ coperto	calmo	13 8	4 5
Ancona	coperto	calmo	14 9	8 4
Urbino	$^1/_2$ coperto	—	10 6	5 9
Macerata	velato	—	13 1	7 6
Ascoli Piceno	sereno	—	14 0	6 8
Perugia	$^1/_2$ coperto	—	13 2	6 4
Camerino	$^1/_4$ coperto	—	11 4	5 0
Lucca	coperto	—	20 0	9 0
Pisa	coperto	—	20 3	8 6
Livorno	coperto	calmo	19 0	10 5
Firenze	coperto	—	17 8	9 0
Arezzo	nebbioso	—	15 5	6 3
Siena	coperto	—	16 3	7 7
Grosseto	coperto	—	20 1	7 0
Roma	$^3/_4$ coperto	—	19 4	7 5
Teramo	$^1/_2$ coperto	—	13 2	7 4
Chieti	$^1/_4$ coperto	—	13 0	3 0
Aquila	$^1/_2$ coperto	—	12 2	3 4
Agnone	sereno	—	9 7	4 7
Foggia	$^1/_4$ coperto	—	14 6	6 4
Bari	sereno	calmo	15 1	8 0
Lecce	$^1/_2$ coperto	—	16 8	9 4
Caserta	coperto	—	19 0	9 7
Napoli	$^3/_4$ coperto	calmo	17 0	11 7
Benevento	$^1/_2$ coperto	—	14 9	5 4
Avellino	$^1/_2$ coperto	—	12 1	3 7
Caggiano	$^1/_4$ coperto	—	9 2	4 5
Potenza	$^1/_4$ coperto	—	6 9	1 4
Cosenza	$^1/_2$ coperto	—	14 0	9 0
Tiriolo	coperto	—	11 2	3 6
Reggio Calabria	coperto	calmo	16 8	13 8
Trapani	$^1/_4$ coperto	calmo	17 7	12 3
Palermo	sereno	calmo	19 9	7 4
Porto Empedocle	sereno	calmo	20 0	11 0
Caltanissetta	$^1/_4$ coperto	—	20 2	8 4
Messina	$^3/_4$ coperto	calmo	18 5	14 2
Catania	$^3/_4$ coperto	calmo	19 5	11 0
Siracusa	$^1/_2$ coperto	calmo	20 6	10 0
Cagliari	coperto	calmo	21 0	9 5
Sassari	piovoso	—	17 6	9 3

Direttore Avv. Giovanni Piacentini. Tipografia delle Mantellate, *Gerente responsabile:* Tumino Raffaele